Si richiede quindi, alla luce delle perplessità espresse, di riconsiderare la scelta e l'esistenza stessa del Subambito Ra27", annullandolo e riportando i terreni ivi inseriti nell'Ambito Rp104.

In subordine si richiede di stralciare i terreni identificati al N.C.T. al Foglio 28 mappali 253, 254, 255 e 500, da tale Sub ambito, collocandoli nel vicino Ambito Rp104.

Distinti Saluti.

Quiliano, lì 11 Aprile 2012

Aldo Peluffo

Valeria Barbano

COMUNE DI QUILIANO
Data di arrivo: 11/04/2012
Prot N. 0004460 Data Prot. 12/04/2012
Titolario 10.10.4

18

Ub Ass Peliove

Al Sig. Sindaco del Comune
di Quiliano

OSSERVAZIONI PUC 17/04/2012

OGGETTO: Osservazione al PIANO URBANISTICO COMUNALE VARIANTE AL VIGENTE P.U.C. AI SENSI ART. 44 L.R. 36/97

In riferimento alla Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 21/12/2012, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale sono state adottate le varianti al vigente Piano Urbanistico Comunale di Quiliano approvato con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 28/06/2005 con adeguamento alla L.R. 6/6/2008 n. 16, in pieno spirito di collaborazione tra interessi pubblici e privati ed ai sensi di quanto previsto per le osservazioni dall'art. 44 co. 3 della L.R. 36/97, i sottoscritti:

Aldo Peluffo, nato a Vado ligure il 19.01.1942, residente in Quiliano, Via Don Minzoni n. 7, CF: PLFLDA42QA19L528U,

Valeria Barbano, nata a Savona il 19.06.1948, residente in Milano, Via Saldini n. 38/22, CF: BRBVLR48H59I480P, osservano quanto di seguito descritto.

I sottoscritti sono proprietari dei seguenti terreni siti a Quiliano in fraz. Roviasca, meglio identificati al N.C.T. al Foglio 28: i mappali 254, 255 e 500 (proprietà Peluffo), il mappale 253 (proprietà Barbano) ed intendono presentare l'osservazione di seguito descritta.

I terreni di proprietà sopraccitati risultano inseriti nell'Ambito di Riqualificazione Ra27, in particolare nel Subambito Ra27"'.

I sottoscritti in merito alla attuabilità di questo subambito esprimono forti perplessità, così motivate:

1) la situazione dell'assetto proprietario dei terreni, fortemente frazionati, produce divergenze di idee e contrasti che rendono impossibile prendere decisioni e scelte per attuare l'edificazione dell'Ambito; nel corso di questi anni vi sono state numerose riunioni tra i proprietari interessati, che si sono rivelate infruttuose; tra l'altro l'alto grado di conflittualità tra confinanti, purtroppo tipico in queste zone, porterebbe a cause e ricorsi nel caso di avvio dell'Ambito da parte di una maggioranza delle proprietà, vanificando quindi il risultato finale;

2) la situazione orografica della zona rende particolarmente problematica ed onerosa la realizzazione delle infrastrutture, in particolare la viabilità di penetrazione dell'Ambito, attualmente non adeguata all'eventuale sviluppo urbano previsto;

3) la difficile situazione economica di questi ultimi anni e quindi anche la situazione del mercato immobiliare probabilmente per molto tempo non creeranno le condizioni per uno sviluppo edilizio nella zona di Roviasca ed in tutte le frazioni molto decentrate in cui il costo di costruzione è particolarmente oneroso; l'infattibilità della potenzialità edificatoria sarà purtroppo accompagnata dall'obbligo del pagamento dell'ICI sui terreni edificabili.